

Relazione del Collegio dei Revisori
Prima variazione al Budget economico 2026

(art. 20, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123)

Sommario

1. Premessa	3
2. Quadro normativo	3
3. La Prima Variazione al Budget economico 2026	4
4. Budget economico pluriennale	7
5. Spese per Missioni e Programmi.....	7
6. Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRA).....	8
7. Contenimento della Spesa Pubblica	9
8. Conclusioni	11

1. Premessa

La Segreteria Organi Sociali della Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto con mail dell'11 giugno 2026 ha trasmesso a questo Collegio la proposta di Prima Variazione al Budget economico 2026 della Fondazione, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 maggio 2026 ha provveduto ad approvare ai sensi dell'art. 12, comma 13, lett. e) dello Statuto, adottato dall'Assemblea del 27 dicembre 2012, redatto dal notaio dr Marco Pirone, rep. n. 78893 – raccolta n. 18286.

La Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto, ente vigilato dal Ministero della Cultura, si qualifica come *“organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS”* il cui scopo *“è quello di assicurare continuità alla Manifestazione spoletina denominata "Festival dei Due Mondi", ideata dal Maestro Gian Carlo Menotti e voluta dal Comune di Spoleto, sostenendone le attività culturali, ... può altresì provvedere al recupero, al restauro ed al mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale, nonché a realizzare direttamente iniziative culturali, artistiche e promozionali”* (art. 2, comma 1, Statuto).

La Fondazione è, altresì, presente nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) predisposto dall'ISTAT sulla base delle norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario (Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea – SEC2010) e, pertanto, *“concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condivide le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica”* (art. 1, comma 1).

2. Quadro normativo

In considerazione, come detto sopra, che la Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto è ricompresa tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della citata Legge 196/2009, trovano applicazione le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 concernente *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”* che all'art. 3 prevede la relazione del collegio dei revisori dei conti al budget economico mentre nel successivo art. 4 si legge che *“nel corso della gestione sono consentite revisioni del budget economico annuale. Il procedimento di revisione è effettuato con le modalità indicate all'art. 2, comma 3 per l'adozione del budget economico annuale”*.

Infine, il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*, all'art. 20, a proposito dei compiti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali, prevede al comma 3 che *“gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, ... sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale. Il collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi ...”*.

Il Budget economico e le relative variazioni della Fondazione sono redatti secondo i principi del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 concernente *“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili”* e le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 concernente *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*.

Si ricorda che il processo di pianificazione, programmazione e budget della Fondazione è rappresentato, ai sensi dell'art. 1 del richiamato D.M. MEF, dai seguenti documenti:

- a) budget economico pluriennale che copre un arco temporale triennale in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione;
- b) budget economico annuale.

Costituiscono allegati al budget annuale, ai sensi dell'art. 2 del citato DM:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Lo schema di variazione di budget economico corredato dalla relazione illustrativa e da ogni altro documento previsto, così come deliberato dal C.d.A. nella seduta del 25 maggio 2026, è stato trasmesso a questo Collegio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del DM MEF secondo cui gli atti in parola sono sottoposti *“almeno 15 giorni prima della relativa deliberazione, al collegio dei revisori dei conti ... che, a conclusione del proprio esame, redige apposita relazione”*. Il rispetto del richiamato termine dei 15 giorni si desume dalla circostanza che non risulta ancora convocata la Assemblea dei Soci.

Il Budget economico 2026, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 gennaio 2026 è stato poi approvato dall'Assemblea dei Soci in data 20 gennaio 2026 sul quale il Collegio ha reso la propria Relazione datata 15 gennaio 2026 allegata al Verbale n. 233.

3. La Prima Variazione al Budget economico 2026

Il Collegio ha verificato che la presente variazione è stata redatta anche facendo riferimento alle disposizioni impartite con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, di attuazione del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 recante *“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*, in particolare l'art. 4 secondo cui *“nel corso della gestione sono consentite revisioni del budget economico annuale. Il procedimento di revisione è effettuato con le modalità indicate all'art. 2, comma 3 per l'adozione del budget economico annuale”*

La Fondazione ha trasmesso, come previsto dal combinato disposto degli artt. 2, 3 e 4 del citato D.M., lo schema di:

- variazione redatto in termini di competenza economica;
- relazione illustrativa.

Al riguardo si richiama quanto previsto dal DM citato in ordine agli ulteriori allegati indicati al comma 4 dell'art. 2 e, in particolare, la predisposizione aggiornata di:

- budget economico pluriennale (lett. a);
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 (lett. c);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 (lett. d).

Passando alle voci della variazione del budget 2026, confrontate con quelle del budget medesimo, come riportato nella relazione illustrativa, esse sono quelle di seguito esposte:

Prima Variazione al Budget economico 2026

(artt. 2, 3 e 4 DM MEF 27 marzo 2013)

	Budget iniziale	variazioni		Budget assestato
A) Valore della Produzione	6.904.034	1.183.530	17,14%	8.087.564
l) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	6.835.034	1.100.530	16,10%	7.935.564
c) contributi in conto esercizio	4.401.324	1.086.740	24,69%	5.488.064
d) contributi da privati (Contr privati + sponsoriz ord e t)	598.710	-21.210	-3,54%	577.500
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni (Ric.biglietti)	1.835.000	35.000	1,91%	1.870.000
5) Altri ricavi e proventi	69.000	83.000	120,29%	152.000
B) Costi della Produzione	6.837.811	1.133.813	16,58%	7.971.624
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.437	12.563	41,28%	43.000
7) Per servizi	4.436.081	1.191.483	26,86%	5.627.564
8) Per godimento di beni di terzi	648.574	31.426	4,85%	680.000
9) Per il personale	1.567.508	-124.159	-7,92%	1.443.349
10) Ammortamenti e svalutazioni	98.380	22.500	22,87%	120.880
14) Oneri diversi di gestione	56.831	0	0,00%	56.831
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	66.223	49.717	75,08%	115.940
C) Proventi e Oneri Finanziari	-12.034	-	0,00%	-12.034
16) Altri proventi finanziari	3.900	0	0,00%	3.900
17) Interessi e altri oneri finanziari	-15.934	0	0,00%	-15.934
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0	-	0
E) Proventi e Oneri Straordinari	0	0	-	0
Risultato prima delle imposte	54.189	49.717	91,75%	103.906
22) Imposte dell'esercizio, Proventi straordinari	54.189	49717	91,75%	103.906
Utile / Perdita d'esercizio	0	0	-	0

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

Il Collegio, nel rinviare alla relazione illustrativa per ulteriori elementi di dettaglio, segnala che il volume delle entrate previste, unitamente all'impiego dei fondi disponibili e accertati nel corso degli anni precedenti, finanziano la totalità delle voci di costo.

Le poste del conto appaiono guidate, nella loro determinazione, in ossequio ai principi di cautela e coerenza con le dinamiche tipiche della Fondazione e in linea con gli obiettivi e indirizzi che il Consiglio intende perseguire. In relazione a ciò il Collegio ribadisce di perseguire l'obiettivo prioritario del pareggio di bilancio.

Il valore della produzione, rispetto al valore di budget precedentemente approvato, subisce un miglioramento del 17,14 %. La percentuale di miglioramento della voce "altri ricavi e proventi" è pari al 120,29 %.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi essi sono in dettaglio previsti, per il 2026, nei seguenti termini:

	Budget iniziale	variazioni		Budget assestato	Incid. % ricavi	Incid. % contributi
Trasferimenti dallo Stato	4.136.324	1.112.120	26,89%	5.248.444	64,90%	86,53%
Contributi MIC-FUS	1.103.460	0	0,00%	1.103.460	13,64%	18,19%
Contributi MIC-Legge 418/1990	2.130.364	112.120	5,26%	2.242.484	27,73%	36,97%
Contributi MIC-Legge 238/2012	902.500	1.000.000	110,80%	1.902.500	23,52%	31,37%
Trasferimenti da altri enti pubblici	265.000	-25.380	-9,58%	239.620	2,96%	3,95%
Regione Umbria	100.000	-30.000	-30,00%	70.000	0,87%	1,15%
Comune di Spoleto	150.000	1.620	1,08%	151.620	1,87%	2,50%
Camera di Commercio dell'Umbria	15.000	3.000	20,00%	18.000	0,22%	0,30%
Totale contributi pubblici	4.401.324	1.086.740	24,69%	5.488.064	67,86%	90,48%
Contributi da privati	598.710	-21.210	-3,54%	577.500	7,14%	9,52%
Totale da contributi	5.000.034	1.065.530	21,31%	6.065.564	75,00%	100,00%
Sponsorizzazioni	645.000	5.000	0,78%	650.000	8,04%	-----
Bigliettazione	1.190.000	30.000	2,52%	1.220.000	15,08%	-----
Altri ricavi	69.000	83.000	120,29%	152.000	1,88%	-----
Totale ricavi di altra provenienza	1.904.000	118.000	6,20%	2.022.000	25,00%	0,00%
Totale ricavi	6.904.034	1.183.530	17,14%	8.087.564	100,00%	100,00%

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

Da quanto sopra esposto si evince che il 75% dei propri ricavi promana da contributi pubblici, tra i quali, quelli dello Stato che incidono nella misura del 65%, mentre la capacità della Fondazione di reperire risorse, quali ad esempio dalla bigliettazione e dalle sponsorizzazioni, è pari al 25%.

I trasferimenti erariali attengono, in particolare, alla Legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modifiche che ha istituito il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), ora denominato Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo – FNSV, che viene ripartito annualmente, secondo le modalità stabilite dal Ministero della Cultura.

Con riferimento alla Legge 15 dicembre 1990, n. 418 recante *“Concessione di un contributo alla Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto”* si rappresenta ancora l’opportunità di fornire aggiornati riferimenti atteso che il comma 3 dell’art. 1 prevede che *“a decorrere dall’anno 1993 alla quantificazione del contributo si provvede”* con la legge di bilancio.

Relativamente, poi, alla Legge 20 dicembre 2012, n. 238 recante *“Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival operistici italiani e delle orchestre giovanili italiane di assoluto prestigio internazionale”* prevede al comma 1 dell’art. 2 che alla Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto *“è assegnato, a decorrere dal 2013, un contributo di un milione di euro”*.

L’articolo 1, comma 905, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di Bilancio 2026) prevede che *“Al fine di sostenere e valorizzare il Festival dei due Mondi di Spoleto, è autorizzata la spesa di un milione di euro per l’anno 2026 in favore della Fondazione Festival dei due Mondi”*.

Per tali trasferimenti si invita la Fondazione a verificarne l’esatta quantificazione anche alla luce delle disposizioni in materia di finanza pubblica e di subordinare le spese all’effettivo accertamento delle entrate previste.

In maniera, quindi, speculare si registra un aumento, pari al 17% circa dei costi della produzione che, secondo una classificazione gestionale, si riferiscono a:

	Budget 2026	variazioni		Bilancio Assestato	Incid. % costi
Costi della Produzione	6.837.811	1.133.813	16,58%	7.971.624	98,57%
Costo degli spettacoli	2.622.600	672.971	25,66%	3.295.571	40,75%
Costi diretti e indiretti	2.202.429	564.114	25,61%	2.766.543	34,21%
Costi generali	290.063	9.087	3,13%	299.150	3,70%
Costi del personale	1.567.508	-124.159	-7,92%	1.443.349	17,85%
Versamenti al bilancio dello Stato	46.131	0	0,00%	46.131	0,57%
Oneri diversi	10.700	-10.700	-100,00%	0	0,00%
Ammortamenti e svalutazioni	98.380	22.500	22,87%	120.880	1,49%
Accantonamenti	0	0	-	0	0,00%
Proventi/(oneri) finanziari	12.034	0	0,00%	12.034	0,15%
Imposte	54.189	49.717	91,75%	103.906	1,28%
Totale costi	6.904.034	1.183.530	17,14%	8.087.564	100,00%

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

In conclusione, quindi, si evidenzia che la differenza tra i valori e i costi della produzione subisce un aumento di € 49.717 pari a 75,08%.

4. Budget economico pluriennale

In relazione all'aggiornamento del Budget economico pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale come da proposta di assestamento. Nel rinviare per ogni ulteriore elemento di dettaglio a quanto specificato nella Relazione si rappresenta che la programmazione ultrannuale, aggiornata alla presente variazione, si evince dal prospetto che segue

	2026	variaz. %	2027	variaz. %	2028
A) Valore della Produzione	8.087.564	-13,88%	6.964.877	0,79%	7.019.756
B) Costi della Produzione	7.971.624	-13,89%	6.864.239	0,67%	6.910.476
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	115.940	101,45%	100.638	101,47%	109.280
C) Proventi e Oneri Finanziari	-12.034	0,00%	-12.034	0,82%	-11.935
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	-	0	-	0
E) Proventi e Oneri Straordinari	0	-	0	-	0
Risultato prima delle imposte	103.906	-14,73%	88.604	9,87%	97.345
Utile / Perdita d'esercizio	0	-	0	-	0

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

5. Spese per Missioni e Programmi

L'attività di spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi e secondo la classificazione COFOG 08.02 "Attività Culturali".

Le missioni individuate sono quattro:

- cod. 021 – "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici"
- cod. 032 – "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"
- cod. 035 – "Debito da finanziamento dell'Amministrazione"
- cod. 099 – "Servizi per conto terzi e partite di giro"

La quantificazione per programmi è esposta nel seguente prospetto riepilogativo:

Codice Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Budget iniziale	variazioni	Budget assestato	Incid. %
21	002	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ...	6.334.602,16	1.086.356,25 17,15%	7.420.958,41	92,76%
32	001	Indirizzo Politico	-	0,00	-	0,00%
32	003	Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubb.che	41.624,62	33.256,60 79,90%	74.881,22	0,94%
33	001	Fondi da ripartire	-	0,00	-	0,00%
35	001	Mutui, prestiti e altro indebitamento	7.709,63	23.897,69 309,97%	31.607,32	0,40%
99	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	-	472.375,00	472.375,00	5,90%
Totale generale uscite			6.383.936,41	1.615.889,61 25,31%	7.999.821,95	100,00%

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

6. Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRA)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante il *"Sistema di indicatori di risultati semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio"*, all'art. 19 dispone, al comma 1, che *"...le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, mentre il successivo comma 4 dispone che "al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza ... il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ... deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze"*.

L'articolo 23 del medesimo Decreto Legislativo stabilisce, inoltre, che *"... con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori, ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio"*.

In attuazione di quanto disposto dal richiamato articolo 23, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 sono state definite le *"linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio..."* laddove è stabilito che con *"appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, di intesa con il Ministero della Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio"*.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 stabilisce, tra l'altro, che *"... con appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio..."*.

Il Piano è stato predisposto tenendo conto di quanto già richiesto da altri adempimenti in materia di performance (D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150), di valutazione della ricerca (D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76) e di rendicontazione sociale (Direttiva del Ministro per funzione pubblica del 17 febbraio 2006), *"al fine di armonizzare l'implementazione delle diverse normative, creare sinergia e minimizzare ridondanze che potrebbero creare sacche di inefficienza ed eccesso di controllo interno"*.

In particolare, il piano costituisce il programma di spesa (002) connesso alla principale missione (021) all'interno della Fondazione *"Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici"*. Esso esprime i principali obiettivi da realizzare con i correlati indicatori di riferimento, scelti in relazione alla specifica natura della missione e all'attività core della Fondazione avente ad oggetto attività dello spettacolo: il numero delle presenze e il tasso di occupazione medio (quale rapporto fra numero di spettatori e capienza dello spazio di spettacolo).

	Consuntivo 2025	2026	2027	2028
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo		8.087.564	6.964.877	7.019.765
Numero presenze totali	75.053	86.000	82.000	82.000
Tasso di occupazione medio (dato Fondazione)	90,20%	93,00%	88,67%	88,67%

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

Premesso tutto ciò, il Collegio dà atto che il PIRA è coerente con le attività svolte dall'Ente facendo in particolare riferimento all'obiettivo di realizzazione e gestione delle attività di produzione ed ospitalità nell'ambito degli spettacoli dal vivo dell'evento *"Festival dei Due Mondi"* con una buona integrazione con ulteriori tipologie di eventi aggiuntivi che, nell'insieme, contribuiscono alla valorizzazione del territorio.

Al riguardo si rinvia alla Amministrazione vigilante ogni definitiva valutazione in ordine alla rappresentatività ed alla coerenza degli indicatori prescelti in base all'attività svolta dalla Fondazione.

7. Contenimento della Spesa Pubblica

Con l'entrata in vigore (1° gennaio 2020) della legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 il quadro normativo di riferimento relativo al contenimento della spesa pubblica ha registrato una significativa novità, atteso che le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 590 a 602, hanno previsto che cessano di applicarsi le norme di cui all'allegato A) del comma 590, mentre non possono effettuarsi spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Non rientrano nella nuova disciplina le norme che recano vincoli in materia di spese di personale e per l'informaticizzazione.

Infatti, la Fondazione, ai sensi del comma 591 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) non può *"effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi [corrispondenti alle voci B6), B7) e B8) del conto economico, come specificato nel successivo comma 592] per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*.

Il Collegio, dall'esame dei consuntivi ha riscontrato quanto segue:

	2016	2017	2018	media triennio
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.542	76.257	154.674	98.824
B7 - per servizi	3.470.724	3.542.955	2.962.606	3.325.428
B8 - per godimento di terzi	536.742	759.157	484.443	593.447
Totale	4.073.008	4.378.369	3.601.723	4.017.700

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

Il successivo comma 593 prevede che “il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”.

Analogamente, il Collegio ha verificato la sussistenza di tale requisito riscontrando quanto segue:

	2018	2024	variazione
contributi pubblici in conto esercizio	3.112.975	4.559.087	1.446.112
contributi da privati	670.767	624.860	-45.907
ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	1.211.579	1.106.543	-105.036
altri ricavi	20.334	125.745	105.411
Totale valore della produzione	5.015.655	6.416.235	1.400.580

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

Pertanto, da quanto sopra esposto emerge che il limite di spesa per acquisto di beni e servizi risulta rideterminato in € 5.418.280 come di seguito esposto:

media 2016-2018 (comma 591)	4.017.700
incremento ricavi (comma 593)	1.400.580
limite di spesa per beni e servizi	5.418.280

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

L'ammontare degli stanziamenti per l'acquisto di beni e servizi, alla luce della presente variazione, è la seguente:

	Budget iniziale	Budget assestato
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.437	43.000
B7 - per servizi	4.436.081	5.627.564
B8 - per godimento di terzi	648.574	680.000
Totale	5.115.092	6.350.564
Limite di spesa	5.418.280	5.418.280
Differenza da limite di spesa	-303.188	932.284

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

Dalla tabella che precede si evince che, con la presente variazione, la previsione di spesa per acquisto di beni e servizi supera, per € 932.284, il limite di spesa, così come sopra determinato.

A tale riguardo, il Collegio prende atto di quanto specificato nella Relazione illustrativa laddove si legge che “la Fondazione ha visto riconosciuto per legge un consistente aumento del finanziamento che determina il superamento del limite di spesa previsto dalla normativa di contenimento della spesa pubblica. La Fondazione ha considerato dunque ragionevole che i contributi possano essere utilizzati per la copertura di un corrispondente aumento di spesa nel medesimo anno in cui sono erogati”.

A tale riguardo si deve far presente che l'articolo 1, comma 905, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di Bilancio 2026) prevede che *“Al fine di sostenere e valorizzare il Festival dei due Mondi di Spoleto, è autorizzata la spesa di un milione di euro per l'anno 2026 in favore della Fondazione Festival dei due Mondi”* che risulta incamerata dalla Fondazione e, quindi, il citato superamento del limite di spesa trova ampia copertura nella nuova maggiore entrata di che trattasi e anche nel risultato di esercizio 2025, pari ad € 367.507.

La Relazione di accompagnamento espone, tra gli *“oneri diversi di gestione”*, l'importo complessivo di € 46.131 relativo alle somme da versare al bilancio dello Stato in applicazione della normativa di contenimento della spesa. L'importo risulta pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 incrementato del 10%, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 594 della legge n. 160/2019. Il Collegio ricorda che in sede di approvazione del bilancio consuntivo, la relazione degli organi deliberanti deve contenere, in apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle predette disposizioni (art. 1 comma 597 della legge di bilancio 2020).

8. Conclusioni

Il Collegio rileva che la proposta di Prima variazione al Budget economico 2026 e al Budget Pluriennale 2026-2028 mantiene inalterato l'equilibrio economico su base triennale.

Segnatamente all'anno 2026, in ragione della variazione proposta, si registra un incremento delle risorse in entrata che la Fondazione, in maniera speculare, intende impiegare nell'esercizio.

L'Organo di controllo rinnova la raccomandazione di un costante monitoraggio dell'assunzione di impegni (costi) che siano in linea con le correlate entrate (ricavi), al fine del rispetto degli equilibri di bilancio per poi consentire l'adozione delle opportune azioni gestionali.

Il Budget triennale assestato si può, quindi, sintetizzare come segue:

	2026	2027	2028	triennio
Differenza tra Valori e Costi della Produzione				
Budget iniziale	66.223	100.638	109.280	276.141
Budget assestato	115.940	100.638	109.280	325.858
Variazione	49.717	0	0	49.717
Risultato d'esercizio				
Budget iniziale	0	0	0	0
Budget assestato	0	0	0	0
Variazione	0	0	0	0

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati Fondazione

Il Collegio dei Revisori, fermo restando quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione, da parte dell'Assemblea, della Prima Variazione al Budget Economico 2026 e Triennale 2026-2028 della Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Zottoli (Presidente)

Dott. Leila Ricci (Componente effettivo)

Dott.ssa Daniela D'Agata (Componente effettivo)

